

# Carceri sovraffollate, già 44 suicidi. Nordio: "Nessun indulto"

# La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXII - N. 175

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

DOMENICA 23 GIUGNO 2024



Rimuovi da Google i link che ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoaloblio.it

Reputation Manager

IL CAPO DELLO STATO A SOLFERINO PER I 160 ANNI DELLA CROCE ROSSA

**Mattarella elogia il volontariato e ammonisce: "Basta con lo sfruttamento crudele del lavoro"**

STEFANO GHIONNI

Un richiamo forte e chiaro ai valori che definiscono l'identità italiana. Come lo può essere il volontariato, per esempio, che con la sua energia preziosa e il suo impegno quotidiano continua a rappresentare un faro di speranza e solidarietà. Un concetto, questo, espresso ieri dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia in occasione del 160esimo anniversario della fondazione della Croce rossa italiana, avvenuta in quel di Solferino, nel mantovano: "La storia della Cri, ricca di umanità e di dedizione, ha accompagnato e sostenuto l'Italia. Ha visto nascere lo Stato unitario, è stata parte dei suoi progressi, ha sofferto per le cadute e le tragedie, ha contribuito a costruire quel tessuto..."

continua a pagina 3

Il lavoro nel settore delle armi non è quello sognato dai giovani. Caritas: disagio sociale in Italia alle stelle



## Armamenti e nuove povertà Boom dell'industria bellica ma le guerre moltiplicano l'indigenza

GIAMPIERO CATONE

Due notizie così distanti per contenuti e, nel tempo così vicine da entrare in cortocircuito. In questi giorni due rapporti hanno scosso l'opi-

nione pubblica, il primo rivela il boom di ricerche e investimenti nel settore degli armamenti, a ritmi di crescita che non si registravano dalla "fine della Guerra fredda", con una industria bellica in Italia, in Euro-

pa e in America che oltre a prevedere maxi investimenti avrà un balzo di occupati - tecnici specializzati collegati a sistemi informatici per armamenti - calcolato su un più 10% di forza lavoro.

continua a pagina 3

Nel panel dedicato alle bonifiche incontro tra i massimi esperti del settore

## Polsi Ambiente '24, Marvasi: "Chi tutela il territorio tutela la vita"



JONATAS DI SABATO

"Tutela dell'ambiente, tutela della vita". Questo il titolo che il moderatore Tommaso Marvasi, già Presidente del Tribunale delle Imprese di Roma, darebbe al panel 'Bonifiche ambientali e salvaguardia del territorio' (dal punto di vista giuridico) che si è tenuto all'interno dell'evento 'Polsi Ambiente 2024', il convegno nazionale dedicato all'ecologia e organizzato dal nostro quotidiano e fortemente voluto dall'Avvocato Tommaso Marvasi (omonimo del Presidente di cui sopra).

continua a pagina 2

DECINE DI MORTI NEI RAID ISRAELIANI SUL CAMPO DI AL SHATI E SUL DISTRETTO DI AL TUFFAH

## Escalation tra Hezbollah e Israele. Miller vice di Blinken si dimette

ANTONIO GESUALDI

pagina 6

## Guerra in Ucraina, la Serbia evoca il rischio di escalation

MAURIZIO PICCININO

pagina 8

## Il Papa: "Sull'A.I. la politica adotti azioni concrete per un uso etico"

CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

ANTONIO MARVASI

a pagina 4

## Carceri sovraffollate, già 44 suicidi. Nordio: "Nessun indulto"



PAOLO FRUNCILO

a pagina 4

BRUXELLES: NO ALLA PARTITA BELGIO-ISRAELE DI NATIONS LEAGUE

## Olimpiadi di Parigi, misure di sicurezza senza precedenti per gli atleti israeliani

a pagina 5

## Istituto Tagliacarne. Le città del Nord risparmiano più di quelle meridionali

FRANCESCO GENTILE

a pagina 5

**STUDIO DIGITALE**

SERVIZI DI INTELLIGENZA COMUNICAZIONALE E WEB

www.studiodigitale.it

Carceri sovraffollate, già 44 suicidi. Nordio: "Nessun indulto"

4

La  
Discussione

DOMENICA 23 GIUGNO 2024

CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

## Il Papa: "Sull'A.I. la politica adotti azioni concrete per un uso etico"

ANTONIO MARVASI

Il Pontefice: "Occorre limitare il suo potere monopolistico". Poi lancia una provocazione: "Siamo sicuri di voler continuare a chiamare 'intelligenza' ciò che intelligenza non è?"

Papa Francesco è tornato a parlare di intelligenza artificiale, dopo il suo intervento della scorsa settimana al G7 di Borgo Egnazia, ieri, durante l'udienza della conferenza organizzata dalla Centesimus Annus Pro Pontifice, sul tema "L'Intelligenza Artificiale e il paradigma tecnocratico: come promuovere il benessere dell'umanità, la cura per la natura e un mondo di pace".

### Intelligenza?

Il pontefice ha lanciato "una provocazione: siamo sicuri di voler continuare a chiamare 'intelligenza' ciò che intelligenza non è? È una provocazione", ha ripetuto ricevendo un lungo applauso. "Pensiamoci, e chiediamoci se l'usare impropriamente questa parola così importante, così umana, non è già un cedimento al potere tecnocratico".

Per questo vi è "l'assoluta necessità di uno sviluppo e di un utilizzo etico dell'IA", e quindi che la politica adotti "azioni concrete per governare il processo tecnologico in corso nella direzione della fraternità universale e della pace". "In tale contesto, la vostra Conferenza contribuisce ad accrescere la capacità di cogliere gli aspetti positivi dell'IA e di conoscere, mitigare e governare i rischi, dialogando con il mondo della scienza per individuare insieme i limiti da porre all'innovazione se questa va a danno dell'umanità".

Infatti, sottolinea, "tutto il mondo dell'educazione, della formazione e della comunicazione dovrebbe avviare un processo coordinato, per accrescere la conoscenza e la consapevolezza di come usare correttamente l'IA e per trasmettere alle nuove generazioni, sin dall'infanzia, la capacità critica nei confronti di tale strumento". Vanno poi "valutati gli effetti dell'IA sul mondo del lavoro", ha aggiunto il Pontefice ed "esaminati attentamente gli effetti positivi e negativi dell'IA

nel campo della sicurezza e della riservatezza". Non solo. "Vanno considerati e approfonditi gli effetti sulla capacità relazionale e cognitiva delle persone, e sui loro comportamenti. Non possiamo accettare che queste capacità vengano ridotte o condizionate da uno strumento tecnologico, cioè da chi ne detiene il possesso e l'uso. Infine occorre ricordare gli enormi consumi di energia richiesti per sviluppare l'IA, mentre l'umanità sta affrontando una

delicata transizione energetica"

### Il futuro dell'umanità

È "sul fronte dell'innovazione tecnologica - ha spiegato il papa - che si giocherà il futuro dell'economia, della civiltà, della stessa umanità. Non dobbiamo perdere l'occasione di pensare e agire in un modo nuovo, con la mente, il cuore e le mani, per indirizzare l'innovazione - ha sottolineato Papa Francesco - verso una configurazione centrata sul primato della dignità

umana". Occorre promuovere, ha continuato, "un'innovazione che favorisca sviluppo, benessere e convivenza pacifica e che protegga i più svantaggiati. E ciò richiede un ambiente normativo, economico e finanziario che limiti il potere monopolistico di pochi e consenta allo sviluppo di andare a beneficio di tutta l'umanità". L'Intelligenza Artificiale, secondo Papa Francesco, "è e deve rimanere uno strumento nelle mani dell'uomo". "Come altri utensili-chiave nel corso dei millenni, anche questo attesta la capacità dell'essere umano di andare oltre se stesso, la sua 'ulteriorità', e può apportare grandi trasformazioni, positive o negative. In questo secondo senso, l'IA potrebbe rafforzare il paradigma tecnocratico e la cultura dello scarto, la disparità tra le nazioni avanzate e quelle in via di sviluppo, la delega alle macchine di decisioni

essenziali per la vita degli esseri umani".

### Stephen Hawking: "gli umani non potrebbero competere"

Ha poi citato Stephen Hawking che in una intervista dichiarò: "Lo sviluppo dell'IA completa potrebbe significare la fine della razza umana ... decollerebbe da sola e si riproterrebbe a un ritmo sempre crescente. Gli umani, che sono limitati dalla lenta evoluzione biologica, non potrebbero competere e verrebbero superati". Per il papa, allora, "va approfondito il delicato e strategico tema della responsabilità delle decisioni prese utilizzando l'IA", "vanno individuati gli opportuni incentivi e una efficace regolamentazione, da un lato per stimolare l'innovazione etica utile al progresso dell'umanità", dall'altro per vietare o limitare gli effetti indesiderati".



## Carceri sovraffollate, già 44 suicidi. Nordio: "Nessun indulto"

PAOLO FRUNCILLO

Nel 2024 il numero di suicidi nelle carceri italiane ha già raggiunto la drammatica cifra di 44, superando i 34 registrati a giugno del 2023 e i 33 dell'anno precedente. Un tragico dato che evidenzia una crescente emergenza all'interno dei penitenziari del Paese, aggravata dal problema del sovraffollamento. Il Garante Nazionale dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale ha aggiornato i dati relativi alla situazione carceraria, rivelando un indice di sovraffol-

lamento del 130,59%. Secondo i dati forniti dal Garante, al 12 giugno 2024, nelle carceri italiane erano presenti 61.468 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 51.221 posti, con 47.067 posti effettivamente disponibili a causa dell'ingombro di diverse strutture. La situazione è particolarmente critica in istituti come quello di Milano San Vittore, dove l'indice di sovraffollamento ha raggiunto il 230,79%, il più alto tra le 190 strutture esaminate. Il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha escluso categoricamente la possibilità

di un indulto come soluzione al problema del sovraffollamento carcerario, definendolo una "resa dello Stato". Intervenendo al festival "Taobuk" di Taormina tramite videocollegamento, Nordio ha aggiunto: "Penso invece a pene alternative, a forme di esecuzione penale diverse".

Il Ministro ha anche evidenziato l'importanza di siglare accordi internazionali per permettere ai detenuti stranieri di scontare la pena nelle loro nazioni d'origine, poiché rappresentano quasi la metà della popolazione carceraria: "Avremmo così risolto il problema".

### I numeri

Il rapporto del Garante non solo sottolinea il sovraffollamento, ma offre anche una panoramica sulla composizione della popolazione detenuta.

L'età mediana dei detenuti è di 42 anni, con il 2,66% che ha solo la licenza media inferiore. Il 31,08% dei detenuti è celibe o nubile e il 34,16% dichiara di avere due figli. Sono dati che illustrano ulteriormente le difficoltà socio-economiche e personali affrontate dai detenuti. La questione emerge dopo 2 mesi in cui le condizioni carcerarie sono più volte emerse nel dibattito pubblico.

Dal caso Chico Forti e dal suo rimpatrio dopo anni di detenzione nelle ben più rigide strutture americane, al caso Salis, che ha portato alla candidatura ed elezione della stessa al Parlamento europeo, come forma di denuncia e protesta per le condizioni della sua detenzione in Ungheria, dichiarate dalla sua famiglia e da diversi esponenti politici come inumane.